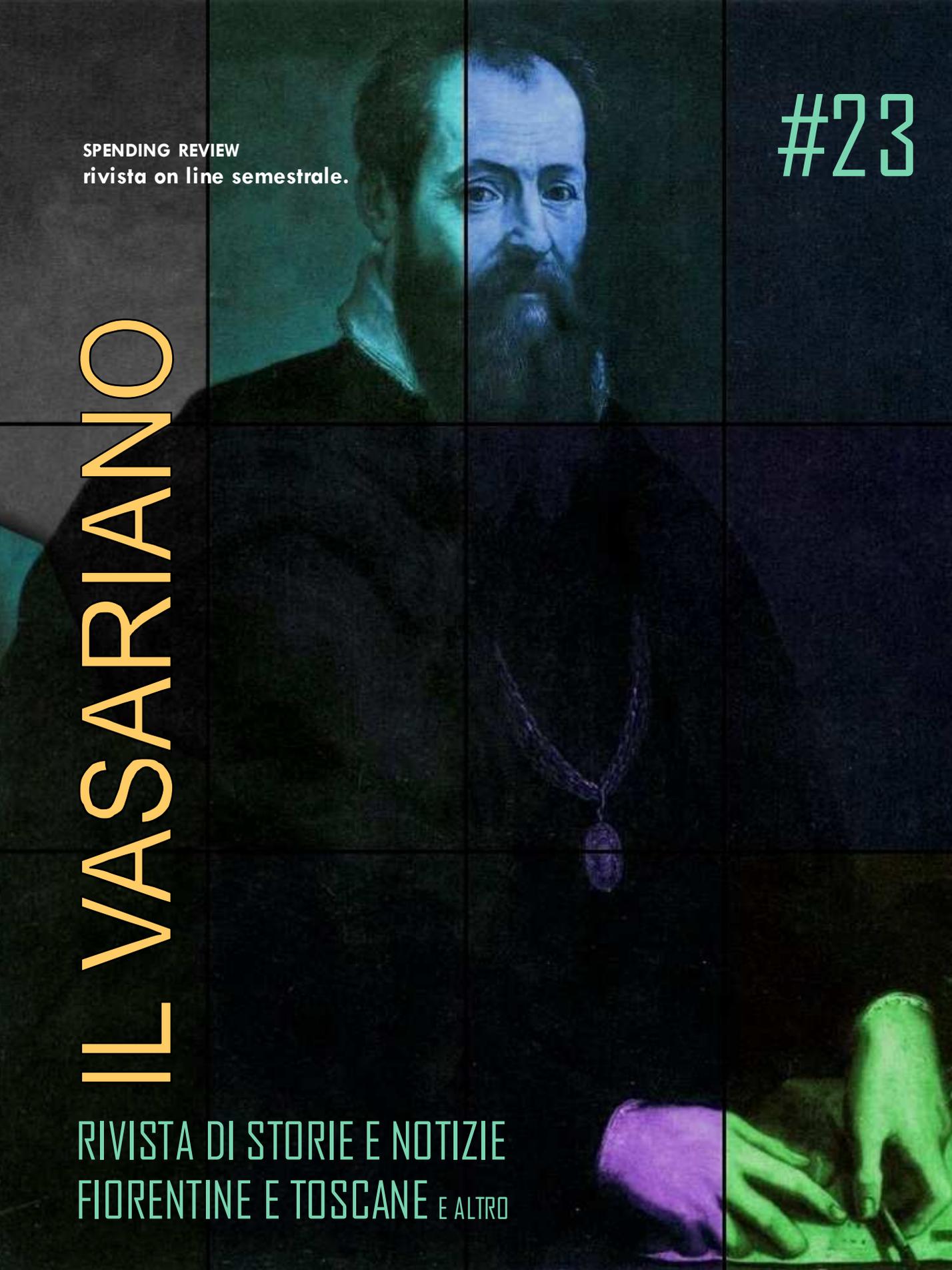


SPENDING REVIEW
rivista on line semestrale.

#23

IL VASARIANO

RIVISTA DI STORIE E NOTIZIE
FIORENTINE E TOSCANE E ALTRO



Rivista di storie e notizie fiorentine e toscane N. 23— Aprile 2016
Trasmesso a 4000 indirizzi e-mail e assai più diffuso a cascata

Direttore Responsabile
LILLY MAGI

Vicedirettore
FABIO M. FABRIZIO

Macollaborato
ARISTARCO DE PINOLIS
ROBERTO VACCA

Coordinamento editoriale
PIER LODOVICO RUPI

IL VASARIANO è edito da
Associazione "Il Vasariano"
Arezzo
Reg. Trib. n. 4/II RS



1449 - 1492 *Ritratto di Lorenzo de' Medici opera di Agnolo Bronzino*

Sito con tutti i numeri del Vasariano
www.ilvasariano.it

Indirizzo della redazione
redazione@ilvasariano.it

IL VASARIANO

SOMMARIO

URBANISTICA

Città e Pregiudizio

STORIA FIORENTINA

Quando per imbellire Firenze

CULTURA

Identità vs Universalismo
di Aristarco de Pinolis

FISCO

Governati e governatori

ECONOMIA

La Austerità
di Roberto Vacca

CURIOSITA'

Ma la legge è uguale per tutti

STORIE FIORENTINE

Il Nettuno

ARTE MODERNA

Il Re è nudo

ARCHEOLOGIA

Lo strano bassorilievo del Battistero

MODI DI DIRE

LINGUAGGIO

Arricchiamo il linguaggio

SIGNIFICATO

Ditelo con i fiori

UN SIGNIFICATO PARTICOLARE

La Rosa

MOTORIZZAZIONE MINORE

Biciclette Elettriche

AUTO SUPER

Salone di Ginevra

CALCIO

La Rovesciata

IL RICORDO DI UN GENIO

Umberto Eco

LA POESIA

Dante Alighieri



Il Botticelli a rimpiazzino

QUELLO CHE INTELLETTUALI E GIORNALISTI NON VI HANNO MAI DETTO SULLO SMOG

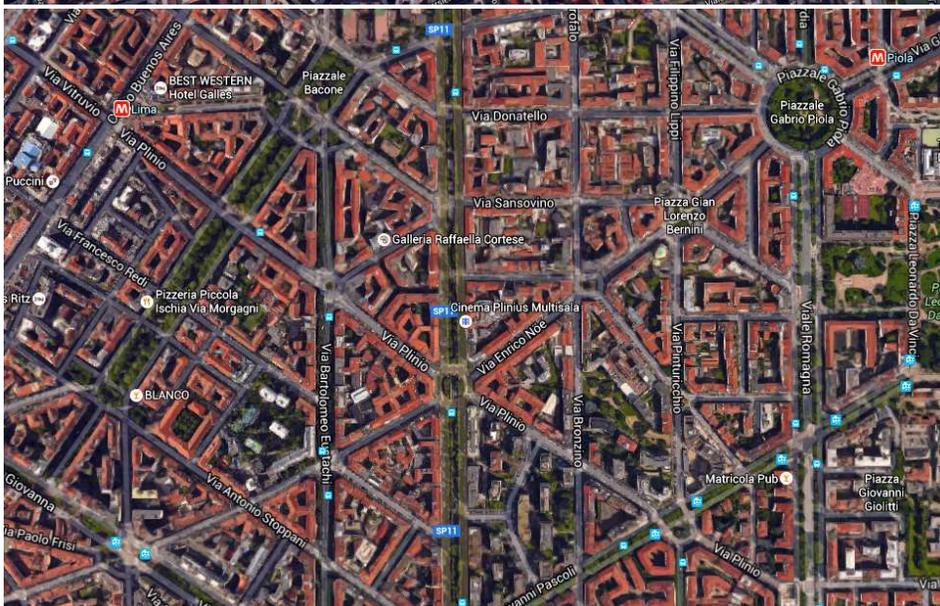
CITTA' E PREGIUDIZIO

Con l'Unità d'Italia, tra ottocento e novecentole città maggiori furono oggetto di una grande espansione. Ma diversamente dagli Stati Uniti, dove, nello stesso periodo, fu ripresa la trama ortogonale ippodamea dei Greci e dei Romani, in Italia l'ideologia prevalse sulla razionalità. Per rendersene conto basta guardare le planimetrie riportate qui sotto: Roma, il quartiere di Prati; Milano, il quartiere Città degli Studi. Gli urbanisti che disegnarono le due città si preoccuparono di evitare il segno della croce, infarcendo invece lo schema urbano dei segni del triangolo e del compasso.

Oggi, la trama stradale di New York è attraversata da una sana ventilazione depuratrice e da un traffico scorrevole, mentre la trama stradale che avvolge le nostre maggiori città imprigiona lo smog e aggroviglia il traffico.



Roma
Quartiere Prati



Milano
Quartiere Città degli Studi

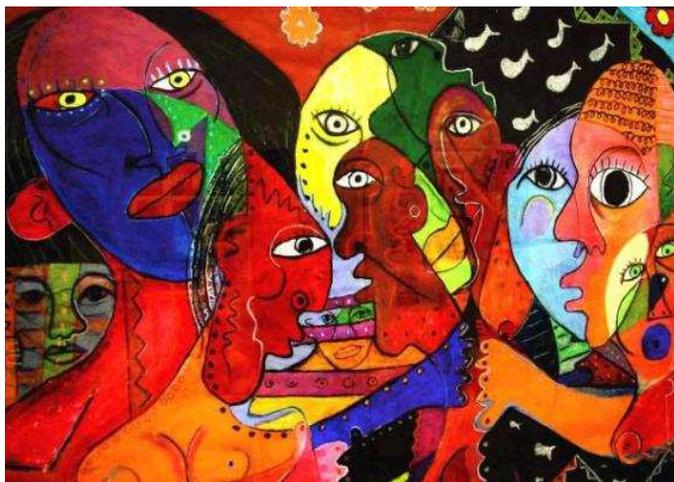
QUANDO PER “IMBELLIRE” FIRENZE FU DISTRUTTA LA STORIA

1364. Vittoria dei fiorentini sui Pisani. Duemila prigionieri sono condotti a Porta San Frediano a pagare gabella di 42 soldi a testa (la stessa somma della gabella dei maiali) e condotti in fila a baciare sotto la coda un leoncino vivo. Quindi vengono condannati a costruire la “loggia dei Pisani”. Con il risanamento dell’Ottocento viene demolita la loggia dei Pisani insieme alla sede dell’Arte del Cambio e alla Chiesa Santa Cecilia, del Mille, per realizzare il banale e contraffatto Palazzo delle Assicurazioni.



IDENTITA' vs UNIVERSALISMO

di Aristarco de Pinolis



Alla mia generazione, come del resto a quelle successive, hanno insegnato, fin dalla scuola elementare, che i mali dell'Italia traevano tutti origine dalla natura degli Italiani che da un secolo soltanto si erano costituiti in uno Stato unitario ma non si erano mai identificati un'unica, vera Nazione.

Insomma, non si era mai creata una vera **Identità Nazionale**, come quella dei popoli vicini, sia per la presenza della Chiesa Cattolica, per sua natura universalistica, sia per l'assenza di una Riforma Protestante, sia per il ritardo storico della formazione dello Stato unitario: da qui l'assenza negli Italiani di un vero **senso dello Stato**, il loro **familismo amorale**, la **illegalità diffusa**.

Da "*Serva Italia di dolore ostello*" al fatidico "*Abbiamo fatto l'Italia, dobbiamo fare gli Italiani*", ai 600.000 morti della Grande guerra che dovevano "*forgiare un popolo*" al "*Governare gli Italiani non è impossibile, è inutile*" è stato tutto un lamento per la mancanza di una vera

Identità Nazionale, frutto, questa mancanza, della nostra Storia tormentata e causa di tutti i nostri mali. Così, quando ci alziamo in piedi per ascoltare l'Inno di Mameli, è costume portare la mano al cuore, quasi a rinfocolare questa nostra scarsa Identità Nazionale.

Ma ecco che, quasi tutto ad un tratto, **lo scenario è cambiato** e con tutt'altre emozioni e concetti ci dobbiamo adesso confrontare.

L'Europa, che nella sua Costituzione ha volutamente evitato qualsiasi richiamo identitario, ci spinge a una cultura non identitaria, adatta quindi all'accoglienza e all'integrazione con qualsiasi altra cultura.

La Chiesa a questo punto non è più **colpevole** dei nostri antichi mali ma anzi si ritrova ben a suo agio e sulla cresta dell'onda a cavalcare questo universalismo come una caratteristica del tutto a sé congeniale.

E, **singolare rovesciamento**, adesso il male e i guai d'Italia non stanno più nella mancanza di identità degli Italiani ma in coloro che a questa identità cercano di fare appello per trovare consensi, Salvini in Italia come Le Pen in Francia o Orbàn in Ungheria.

C'è contraddizione?

C'è, e questa contraddizione serve a confermarci che il politico accorto deve

navigare tra la **Scilla dell'Universalismo** (che porta ai sopracitati inconvenienti della perdita di identità di cui ci hanno da sempre parlato a scuola riguardo alle vicende della Storia d'Italia) e la **Cariddi dell'Identità** (che porta ai rischi del fanatismo e dell'intolleranza). E serve a confermarci che Destra e Sinistra sono, come diceva Ortega y Gasset, due forme opposte di emiplegia cerebrale.

EQUITA' FISCALE **GOVERNATI E GOVERNATORI**

I governati pagano l'IRPEF anche su un importo, quella dell'IMU, che non mettono in tasca.

E poiché nel conteggio dell'IRPEF l'importo dell'IMU viene aggiunto all'importo del reddito messo in tasca, all'importo dell'IMU è applicata una aliquota superiore a quella massima del reddito messo in tasca.

Dopo lo scandalo della Regione Lazio, il Governo fissò per il compenso dei Governatori il limite di 13.800,00 Euro mensili.

I Governatori dovettero adeguarsi, ma si inventarono una trovatina per sfiorare questo limite: autodefinendo una parte del compenso come "rimborso-spesa" lo sottrassero all'IRPEF.

Mentre i governati sono tassati su somme che non mettono in tasca, i Governatori mettono in tasca somme che non sono tassate.

MA L'AUSTERITA' PRODUCE RIPRESA ECONOMICA ?

di Roberto Vacca



Quasi tutti siamo convinti che il Governo Monti sia molto meglio del Governo Berlusconi. Solo qualche fastidioso critica aspetti formali: l'eccessiva sobrietà, la freddezza. Numeri crescenti di cittadini obiettano agli aumenti delle imposte e dei prezzi. Nei sondaggi la popolarità del Professore e del suo governo declina lentamente. Incontrai il Prof. Monti in aereo il 29 ottobre scorso. Mi presentai e gli dissi: "La prego: accetti la Presidenza del Consiglio dei Ministri." Rispose gentilmente: "Ma non sono nemmeno in politica." Dissi: "Questo è un dettaglio: abbiamo bisogno di lei." Ha fatto bene Monti ad accettare l'incarico. Però ha fatto bene anche Giampaolino, presidente della Corte dei Conti, a criticare (il 23 aprile) il Documento Economia e Finanza 2012: "La somma di entrate e spese pubbliche supera il 90%

del PIL: è un drenaggio incompatibile con un'efficace rilancio dell'Economia" – "L'impianto del Documento ... non appare adeguato a ridurre la pressione fiscale e le spese primarie e a rilanciare gli investimenti pubblici, privati e nelle infrastrutture."

Per rilanciare l'economia non servono più tasse, ma più equità e creazione di posti di lavoro che si ottiene con investimenti privati e pubblici. Il PIL consiste in Consumi + Investimenti + Spese Governative. Dovrebbe essere ovvio che: Chi non guadagna non consuma – Se non si investe, non si acquista mercato e non si crea lavoro. Se i governi non investono, manca un fattore essenziale della crescita. Sono concetti che ripete da anni Paul Krugman, Premio Nobel per l'Economia, [La Repubblica pubblica i suoi editoriali del NY

Times, ma pochi li leggono]. Cercatelo su Internet: dimostra falsa la dottrina che l'austerità crei fiducia nei mercati e lo documenta. Dice: "50 anni fa ogni studente che avesse letto il manuale ECONOMICS di Paul Samuelson, sapeva che ricorrere all'austerità durante una depressione è una cattiva idea"

Il Presidente Roosevelt dal Maggio 1937 al Giugno 1938 adottò politiche fiscali pesanti, tagliò le spese e restrinse il credito – mirando a ridurre il deficit e bloccò la modesta ripresa che c'era stata e il numero dei disoccupati tornò al 19%. Poi ci ripensò: fece partire un programma di edilizia pubblica sovvenzionata realizzando una piccola ripresa dal 1939 al 1941. L'economia statunitense riprese energicamente (arrivando al pieno impiego) negli anni di guerra. I consumi, razionati, si ridussero drasticamente, ma il prodotto interno lordo cresceva

energicamente per la produzione di armi nuove. Ricerca e sviluppo militari scatenarono l'innovazione del dopoguerra e per decenni di fu un'espansione economica mai vista, interrotta da depressioni brevi e leggere.

Paradosso: dopo il successo dei socialisti francesi nel primo turno delle elezioni presidenziali, le borse vanno giù. Si teme che con Hollande la Francia diventi meno austera. Ma proprio l'aumento delle spese creerebbe occupazione e aiuterebbe l'economia. Per la ripresa, però, non bastano investimenti in opere e prodotti tradizionali. Ci vuole innovazione i cui prerequisiti sono creazione e diffusione di cultura – ma non se ne parla. Ripetiamo la frase del cancelliere svedese Axel Oxenstierna (1645) "Vedrai, figlio mio, con quanto poca sapienza sia governato il mondo."

MA LA LEGGE E' PROPRIO UGUALE PER TUTTI?

Secondo l'art. 3 della legge n. 68 del 1999, i datori di lavoro pubblici e privati che occupano almeno 15 dipendenti sono tenuti ad avere alle loro dipendenze un lavoratore disabile ogni 15.

La Camera ha 1550 dipendenti e 0 (zero) disabili.

La Presidente Laura Boldrini si è difesa dalle "lene", che le hanno messo sotto il naso questa "curiosità", affermando che negli ultimi anni si sono avute solo dimissioni di personale.

IL RE E' NUDO



“Ma che disordine!”.

Questo ha pensato l'addetta alle pulizie del Museion di Bolzano quando, domenica mattina, si è messa a pulire le sale del museo: in terra c'è una distesa di bottiglie di champagne vuote, bicchieri, ghirlande e coriandoli. “Saranno i resti di una festa..” e via tutto pulito con i “resti” messi in un sacco nero dell'immondizia.

Invece no. Le bottiglie e i bicchieri erano arte contemporanea, un'opera della artiste Sara Goldschmied e Eleonora Chiari intitolata “Dove andiamo a ballare questa sera?”. La direzione del Museo assicura che l'opera sarà al più presto riallestita .

“ Ci sedemmo dalla parte del torto visto che tutti gli altri posti erano occupati.” (Brecht)

LO STRANO BASSORILIEVO DEL BATTISTERO



All' esterno del Battistero, ad un metro da terra, di fronte alla Curia Arcivescovile, un blocco di marmo con un bassorilievo del quinto secolo d.C. è incastonato nel rivestimento. Pochi fiorentini lo hanno notato.

Guardando da sinistra: un' imbarcazione a vele ammainate, ormeggiata a riva, mentre un uomo che porta sulle spalle un contenitore sale a bordo e un altro in eguale atteggiamento scende a terra. Al centro del bassorilievo, due uomini ritti in un grande tino fanno la pigiatura della vendemmia con i piedi, mentre un terzo uomo sta per scaricare sul tino una cesta portata a spalla.

Si deduce che il bassorilievo rappresenta l'attività di un agricoltore, commerciante ed esportatore di vini.

Ma si deducono anche altri significati da questo bassorilievo posto, per l'appunto, sul battistero. Nella religione cattolica, il vino rappresenta il sangue di Cristo. La Chiesa è traghettatrice delle anime meritevoli in Paradiso. Il commercio è particolarmente importante per Firenze. E Firenze tiene molto al legame con Roma

SE HO FATTO 30 POSSO FAR 31

Il modo di dire deriva da Papa Leone X (1475-1521), figlio di Lorenzo de' Medici, che nominò in un colpo solo 30 cardinali; ma poi si accorse di aver lasciato fuori uno che meritava, o che gli premeva. Allora provvide subito, proferendo la frase che è passata nei modi di dire: "se ho fatto 30, posso far 31"

ARRICCHIAMO IL LINGUAGGIO



- Ablazione:** rimozione di materiale da superfici con vaporazione o erosione
- Avulso:** staccato, detto di persona o fatto che non ha nulla a che vedere
- Adepto:** nuovo seguace di un gruppo
- Avviticchiare:** Avvolgere strettamente
- Battima:** parte della spiaggia battuta dalle onde
- Biotipo:** classe di tipo fisico (biondo, grasso ecc.)
- Cachessia:** magrezza estrema, indebolimento generale
- Coramella:** striscia di cuoio per affilare il rasoio
- Decubito:** posizione prolungata del corpo coricato o semi-sdraiato
- Darwinismo:** teoria dell'evoluzione basata sull'adattamento all'ambiente
- Combutta:** gruppo con gli stessi fini illeciti Ceruleo: di colore celeste
- Clangore:** suono alto e squillante
- Congerie:** ammasso di cose, confuso e disordinato
- Coffa:** piattaforma in alto negli alberi dei velieri
- Delatore:** che riferisce notizie riservate, spia
- Discettare:** discutere a lungo su un argomento
- Derrata:** quantità di prodotto alimentare della terra
- Deliquio:** svenimento
- Draconiano:** detto di un ordine o provvedimento rigorosissimo
- Elegiaco:** detto di uno scritto o di una narrazione delicatamente triste
- Epopoea:** narrazione di gesta e imprese straordinarie
- Espungere:** togliere alcuni elementi, in particolare togliere frasi da un testo
- Epiteto:** titolo ingiurioso
- Forra:** gola stretta e rocciosa prodotta da erosione dell'acqua
- Faceto:** arguto, scherzoso
- Forbito:** detto di persona che parla molto elaborato, con parole difficili
- Falcidia:** strage, sterminio, riduzione per eliminazione.

DITELO CON I FIORI



Ogni fiore può assumere significati analogici, può richiamare determinati spazi fisici, o temporali, trasmettere messaggi derivanti da miti e leggende, ogni fiore può anche rapportarsi al mondo dei sortilegi e delle magie.

Prendiamo qualche caso semplice: il glicine riporta al “liberty”, il tulipano richiama l’Olanda, la mimosa rappresenta la donna, la camelia ha un generico significato peccaminoso.

Nei fiori e nelle piante possiamo rintracciare rapporti con concetti astratti; un ramoscello di ulivo rappresenta la pace, la quercia significa forza, un fiore di colore giallo, gelosia e tradimento.

I significati risultano più interessanti se consideriamo non la pianta o il fiore in sé, ma come le piante e i fiori vengono sistemati in quel modello di organizzazione del verde che è il giardino.

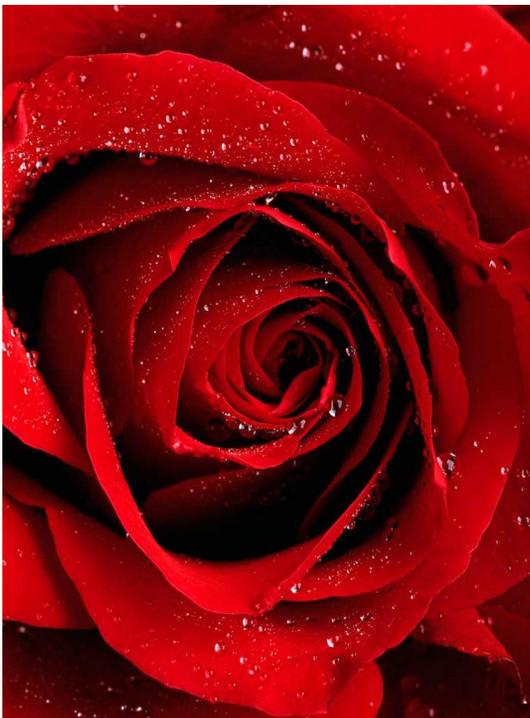
Il giardino è fiaba, è luogo immaginario, virtuale, è il luogo della fantasia. La costruzione di un giardino è pura e libera creazione, il giardino è incontro tra natura

e artificio, è una libera sistemazione di fiori e di piante, da scegliere in un universo di alternative, e da allestire tra mille possibili schemi, senza sottostare ad alcuna condizione organizzativa, come è invece, ad esempio, per il progetto di un alloggio, rigidamente condizionato da vincoli funzionali.

Se prendiamo in prestito un po' di psicanalisi, la decodifica del significato delle componenti del giardino, in particolare di quello all'italiana, condotta con lo strumento di questa disciplina, si fa più interessante, i significati si fanno più intensi, affondano nel mondo onirico e dell'inconscio.

Secondo lo psicanalista, i cipressi in fila sono segni di forza connessi alla figura del padre. Le piante tagliate in forme geometriche, esprimono l'immanenza nell'inconscio di un padre punitivo che ha inculcato principi di ordine e di autorità. La presenza dell'acqua rappresenta la figura materna e indirettamente il complesso di Edipo irrisolto. Gli alberi nani denunciano l'incombenza di un super-io persecutorio. Il labirinto, segno del ventre materno, rivela nostalgia della condizione pre-natale. L'anfiteatro, incontro tra realtà e fantasia, è indizio di personalità proiettata verso l'irreale. La grotta rappresenta gli istinti primitivi che sorgono dall'inconscio.

LA ROSA



è il fiore per eccellenza. I suoi messaggi variano a seconda del colore, e poiché le rose sono di tanti colori, essa è un vocabolario di significati diversi.

Ma un significato accomuna le rose, di qualsiasi colore esse siano: le rose sono il simbolo delle cose nascoste. La parte centrale, il bocciolo della rosa è lo scrigno di un segreto prezioso da non rivelare.

La specie classica è la rosa rossa, fiore preferito da tutte le donne, che ha il significato di richiesta di amore carnale. Qui soccorre un detto latino: "Quae dant quaeque negant, tamen omnes rogari gaudent", traducendo un po' liberamente con un anacoluto: "quelle che la danno e quelle che la negano, tuttavia a tutte piace essere richieste"

BICICLETTE ELETTRICHE

Il nuovo mezzo sicuramente destinato a diffondersi nelle città sta già proponendo originali soluzioni innovative.

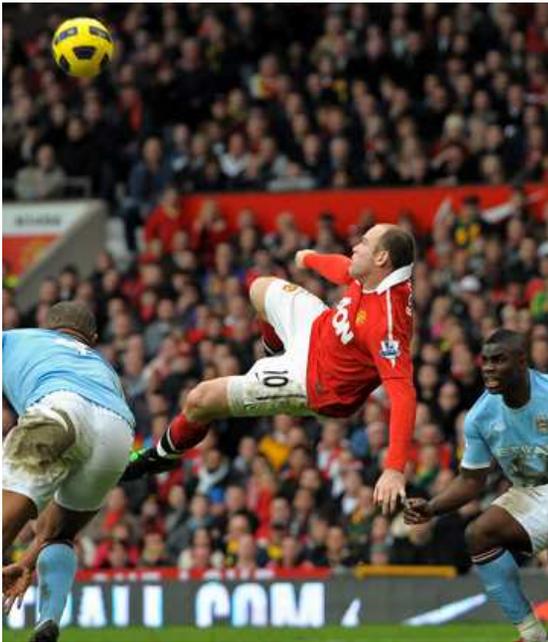


FORD E LAMBORGHINI AL SALONE DI GINEVRA

Le auto super anticipano esasperandole le linee future delle auto normali



LA ROVESCIAIA



Il gol in rovesciata di Ibrahimovic nell'amichevole tra Svezia e Inghilterra del 2012 resta il più spettacolare di sempre.

Ma non sono da dimenticare neppure il gol del francese Djorhaeff contro la Roma (2007), o Ronaldinho contro il Villareal (2009). E che dire di Van Basten quando nell'Aiax, infilando la porta in rovesciata lasciò a bocca aperta l'Olanda



Val di Susa monastero Sacra di San Michele

Giunto al finire della mia vita di peccatore, mentre canuto senesco come il mondo, nell'attesa di perdermi nell'abisso senza fondo della divinità silenziosa e deserta, partecipando della luce inconversevole delle intelligenze angeliche, trattenuto ormai col mio corpo greve e malato in questa cella del caro monastero di Melk, mi accingo a lasciare su questo vello testimonianza degli eventi mirabili e tremendi a cui in gioventù mi accadde di assistere, ripetendo verbatim quanto vidi e udii, senza azzardarmi a trarne un disegno, come a lasciare a coloro che verranno (se l'Anticristo non li precederà) segni di segni, perché su di essi si eserciti la preghiera della decifrazione.

.....

Ps

Fa freddo nello scriptorium, il pollice mi duole. Lascio questa scrittura, non so per chi, non so più intorno a che cosa: stat rosa pristina nomine, nomina nuda tenemus

LA POESIA

1250 - Il Dolce Stil Novo attribuì alla donna il ruolo di angelo salvifico capace di sublimare il desiderio e il mondo occidentale muta l'idea che aveva di essa. Tale visione, molti secoli dopo, renderà più facile il passo da sublimazione ad emancipazione. Mentre il mondo orientale resterà a lungo sull'idea della donna dipendente dall'uomo.



DANTE ALIGHIERI

VII sec. A.C.

*Tanto gentile e tanto onesta pare
La donna mia, quand'ella altrui saluta
Ch'ogne lingua deven, tremando, muta,
e li occhi no l'ardiscon di guardare.
Ella si va, sentendosi laudare,
benignamente d'umiltà vestuta,
e par che sia una cosa venuta
da cielo in terra a miracol mostrare
Mostrasi si piacente a chi la mira
Che dà per li occhi una dolcezza al core,
che 'ntender no la può chi no la prova;
e par che de la sua labbia si mova
un spirito soave pien d'amore,
che va dicendo a l'anima: sospira*

IL DECALOGO

- Molto richiesti articoli su persone, cose, eventi minori fiorentini e toscani passati, perché finalità del Vasariano, è anche quella di costituire e diffondere un deposito di memorie cittadine
- Gli articoli devono essere lunghi una pagina-una pagina e poco più word carattere 12. Solitamente la redazione integra l'articolo con una o più immagini da essa stessa scelte
- Si chiede semplicità del testo, frasi brevi, linguaggio preciso, ma non tecnico
- Gli articoli non possono essere anonimi, né tratti da comunicati stampa o da scritti altrui
- Nel caso l'autore si avvalga di fonti altrui, queste devono essere citate
- Sono utili eventuali foto esplicative
- Gli articoli devono essere consegnati via mail a ilvasariano@gmail.com e potranno essere pubblicati in uno dei numeri successivi
- La redazione non verifica l'attendibilità degli articoli dei quali resta responsabile l'autore
- La redazione si riserva il diritto di non pubblicare, di apportare correzioni formali, di stralciare parti offensive, o di linguaggio greve, o di contenuto di parte, o suscettibili di querela. La redazione si riserva inoltre il diritto di ridurre e/o sintetizzare gli articoli trasmessi. In questo caso il nome dell'autore sarà preceduto da: "da una nota di..."

IL VASARIANO è attualmente trasmesso a 4.000 indirizzi e-mail e visto nel sito da 300 visitatori

Per ricevere Il Vasariano sulla tua posta elettronica, invia dal tuo indirizzo un messaggio vuoto a: vasariano-subscribe@ilvasariano.it

Se non vuoi più ricevere Il Vasariano sul tuo indirizzo di posta elettronica, ti basta inviare un messaggio vuoto a: vasariano-unsubscribe@ilvasariano.it

Per l'iscrizione o la cancellazione, ti verrà inviata una conferma. Quando la riceverai, ti basta semplicemente rispondere per completare l'operazione.